Perché e come una carriera per i docenti e perché non la si è mai voluta?

Call for papers della rivista

Professionalità Studi

Oggetto della Call for papers

I docenti italiani non hanno una carriera: hanno solo scatti di anzianità. Eppure, negli ultimi trent'anni, non sono mancati i tentativi di introdurre una "carriera" per i docenti.
Nella legislatura 2001-2006, sono state addirittura approvate norme che profilavano, per la prima volta, una carriera intesa come articolazione dell'unica funzione docente.
Perché questi tentativi sono tutti falliti? Perché, da noi, anche il docente di sostegno non costituisce uno sviluppo di carriera, ma la sua professionalità resta, come quella degli altri, riconosciuta soltanto con gli scatti di anzianità? Perché anche l'occasione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza non è stata colta per intervenire su questo tema, ma si continuano a collegare gli aumenti di stipendio degli insegnanti soltanto (anche se, in realtà, già questo, per il nostro paese, non è poco) alla frequenza di una formazione obbligatoria organizzata dalla costituenda Scuola di Alta Formazione?
Il presente numero della rivista vuole raccogliere contributi che provino a rispondere a questi interrogativi da prospettive disciplinari diverse (di sociologia generale e dell'organizzazione, di diritto pubblico, amministrativo e del lavoro, di scienze politiche e sindacali, di psicologia delle organizzazione, di antropologia culturale, di pedagogia e di didattica) oppure intenzionalmente interdisciplinari. Allo stesso tempo, saranno apprezzati saggi che argomenteranno ed esemplificheranno ipotesi concrete di possibile organizzazione di una carriera nella funzione docente.
Incoraggiato è anche l'invio di proposte di contributo contenenti comparazioni internazionali, *best practices* e studi quali/quantitativi che possono lumeggiare le problematicità di questa vicenda e spiegarne le analogie e le differenze rispetto a quella vigente in altri paesi del mondo.

Tempistica e indicazioni per la redazione dei contributi

I contributi, in lingua italiana, inglese, spagnola o francese, redatti in forma di saggio per un minimo di 20000 ed un massimo di 60000 battute (spazi e note inclusi) dovranno pervenire alla redazione della rivista **entro il 30 novembre** all'indirizzo: professionalitastudi@edizionistudium.it. Saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*. Le valutazioni saranno comunicate agli autori. I contributi dovranno essere redatti nel

Studium edizioni
EDITRICE LA SCUOLA
ADAPT www.adapt.it UNIVERSITY PRESS

format della rivista e accompagnati da abstract (massimo 1000 battute, spazi inclusi) in italiano e in inglese. Le norme redazionali e i format per la redazione dei contributi sono disponibili al sito https://moodle.adaptland.it/mod/folder/view.php?id=21338

Professionalità Studi *è la rivista trimestrale on-line per l'analisi e lo studio delle transizioni occupazionali nella nuova geografia del lavoro.*

Nata dalla collaborazione tra Studium e ADAPT University Press, Professionalità Studi pubblica articoli referati in doppio cieco di natura interdisciplinare sui temi del lavoro e del suo rapporto con la formazione delle persone e lo sviluppo dei territori. L'obiettivo è di realizzare una rivista interdisciplinare, che metta in uno stesso contenitore ragionamenti giuridici, pedagogico-didattici, sociologici e psicologici sul ruolo dei processi di innovazione, della conoscenza, della formazione, delle competenze e del loro riconoscimento nei nuovi modelli di organizzazione e regolazione del lavoro. Particolare attenzione sarà riservata allo studio dei fattori, di tipo socio-istituzionale e normativo-contrattuale, in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile, che sia in grado di offrire risposte a sfide comuni e globali articolando strategie differenziate nei diversi contesti territoriali.
Professionalità Studi *è classificata come rivista scientifica e di Classe A ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) in diverse aree e settori disciplinari (rivista scientifica nelle aree 11, 12 e 14; rivista di Classe A nei settori 11/D1, 11/D2 e in tutti i settori dell'area 12).*

Direzione: Giuseppe Bertagna, Ordinario di Pedagogia generale e sociale, Università di Bergamo; Roberto Rizza, Ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro, Università di Bologna; Giuseppe Scaratti, Ordinario di Psicologia del lavoro, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; Michele Tiraboschi, Ordinario di Diritto del lavoro, Università di Modena e Reggio Emilia.

Studium edizioni
EDITRICE LA SCUOLA
ADAPT www.adapt.it UNIVERSITY PRESS